



La multa? Un vizio. Che non pagano

Ecco i 220 debitori più insolventi del Comune. Un 'tesoretto' da 3,6 milioni

di ENRICO BARBETTI

LA PALMA dell'indisciplina va a un signore che ha accumulato la cifra record di 1.974 multe insolte, corrispondenti a un debito di 140.706 euro. Per quanto risulta al Comune, finora ha versato appena 68 euro. Un caso limite il suo, ma tutt'altro che isolato, stando alle statistiche rese pubbliche dal vicesindaco Giuseppe Paruolo, riguardanti i primi 220 debitori plurimultati presenti nella 'black list' di Palazzo d'Accursio. Il secondo classificato ha in giacenza 1.595 verbali per 112.398 euro, il terzo 1.544, pari a un debito di 108.724 euro. Cifre da capogiro: i 220 supermorsosi totalizzano oltre 52mila verbali per un importo dovuto di 3 milioni e 650mila euro, dei quali ne risultano incassati 4.330.

LA STATISTICA contempla tutte le sanzioni di competenza comunale raccolte in un arco di tempo che rimonta indietro negli anni, in massima parte per violazioni del codice della strada ma non solo. Ci sono, ad esempio, anche multe relative a irregolarità nelle

attività commerciali. L'elenco, rigorosamente anonimo, è stato for-

nito in aula da Paruolo durante il *question time*, in risposta a una domanda d'attualità del consigliere del Cantiere Serafino D'Onofrio, il quale ha chiesto l'assistente sociale per una signora che ha accumulato 266 contravvenzioni e un debito di 35mila euro. La donna, che ha lanciato un appello pubblico giustificando la situazione con una serie di gravi problemi personali, è stata definita dal consigliere «un caso difficile». Quindi D'Onofrio ha domandato all'amministrazione quante fossero le situazioni dello stesso tipo e se, di fronte ad accumuli esorbitanti di multe, non sia il caso di mettere in campo i servizi sociali per verificare cosa c'è dietro.

«**NON E'** detto che una persona che non ha pagato un'ingente quantità di multe debba essere seguita dai servizi», premette Paruolo. In quello specifico caso, inoltre, «una parte delle quali per il comportamento irresponsabile del suo convivente», informa il vi-

cesindaco. «Non so dirle se la signora si sia mai rivolta ai servizi per un aiuto psicologico, ma ritengo che prima di tutto avrebbe dovuto rivolgersi alla magistratura». In generale, comunque, «a meno che una persona non sia incapace di intendere e di volere, non si possono giustificare comportamenti sanzionabili che potrebbero anche essere pericolosi, come le violazioni delle norme sul traffico».

INSODDISFATTO D'Onofrio. «Io sono contrario al Tso, ma per quel signore che deve 140.000 euro forse potrei fare un'eccezione — commenta alla fine —. Sarebbe il caso d'interessarsene. Perché accumula tutte queste multe? Siamo sicuri che stia bene?». Insomma, alla base di certi record per il consigliere c'è «un disagio sociale molto evidente». E, a quanto pare, molto diffuso, considerato che ben 220 cittadini hanno accumulato oltre 70 verbali insoluti, con debiti che vanno da 4.212 euro in su. Sono ben 42 quelli compresi nella 'lista nera' che devono al Comune oltre ventimila euro.





I NUMERI



52.464 verbali riguardano i primi 220 contravventori insolventi del Comune

3.650.656,55 euro il debito accumulato

4.330,5 euro le somme che risultano pagate

I RECORDMEN



PRIMO

1.974

il numero massimo di verbali riferiti a una sola persona, con un debito di **140.706 euro** di cui **68** già versati



SECONDO

1.595

i verbali del 2° contravventore moroso, con un debito di **112.398 euro**, interamente da saldare



TERZO

1.544

i verbali totalizzati dal terzo cittadino, per una somma di **108.724 euro**, **70** dei quali pagati

- 1 cittadino deve **90.208 euro**
- 2 cittadini **60.000 e 70.000 euro**
- 10 tra **40.000 e 60.000 euro**
- 8 tra **30.000 e 40.000 euro**
- 18 tra **20.000 e 30.000 euro**

RJC

